

SEDE DEL COLLEGIO ROMANO

Limitatamente alle misure tecniche volte alla eliminazione delle barriere elettroniche e compatibilmente con il disposto di cui all'art. 19 comma 3 del D.P.R. 503/96, si è provveduto a predisporre la redazione del piano per la sicurezza stilato in applicazione del D.L.vo 626/94, comprensivo di misure di sicurezza, peraltro già avviate in sede di programmazione della relativa spesa, attinenti alla messa a norma degli ascensori, all'allestimento di rampe per servo-scale, ed all'adeguamento degli ambienti igienici.

COMPLESSO MONUMENTALE DEL S.MICHELE

Premesso che il restauro del settore centrale è stato ultimato negli anni 1981-82, va sottolineato che molti sono stati i problemi sorti soprattutto a seguito dell'apertura al pubblico di alcuni ambienti destinati ad ospitare mostre e manifestazioni culturali.

Alcuni dei problemi sono stati superati concentrando dette manifestazioni nelle sale del livello terreno, tuttavia si è dovuto rimediare ai numerosi inconvenienti derivanti dalla configurazione morfologica dell'edificio tutelato.

Negli ultimi anni si è operato per gradi, dovendo provvedere con fondi ordinari destinati alla manutenzione, sempre esigui rispetto alle necessità.

Gli interventi eseguiti si possono così riassumere:

a) PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI

I piccoli dislivelli sono stati superati quasi ovunque con pedane e rampe che non superano l'inclinazione dell'8% ove possibile.

I dislivelli maggiori sono stati superati installando ascensori rispondenti alle norme che consentono l'accesso di carrozzelle (ascensori della scala del Cortile dei Ragazzi e del Cortile delle Carrette verso lo Stenditoio).

b) SERVIZI IGIENICI

Si sta provvedendo alla ristrutturazione di tutti i servizi igienici, al fine di ricavare 1 bagno per portatori di handicap per ogni gruppo.

Sono ultimati i bagni dell'avancorpo del Cortile dei Ragazzi e della Sala Mostre antistante lo Stenditoio.

Dovranno essere eseguiti analoghi lavori nei gruppi bagni degli uffici sul Lungotevere.

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE

Si sta provvedendo alla realizzazione di una rampa atta al superamento del dislivello presente tra il Cortile dei Ragazzi ed il Cortile dei Vecchi.

Verrà così eliminata la pedana in legno provvisoria.

Alla fine del mese di marzo sarà installato un "montascale" che

servirà a superare il dislivello tra il Cortile delle Carrette ed il Cortile dei Vecchi (ingresso al n. 20/A).

Si sta studiando la possibilità di sostituire l'ascensore che collega lo Stenditoio al Cortile dei Vecchi con un nuovo ascensore rispondente alle norme per il superamento della barriere architettoniche.

Nell'anno in corso si installerà la pedana di accesso alla sede della Soprintendenza Beni AA.AA. di Roma (n° 17 di Via di San Michele).

Per quanto riguarda i monumenti e le sedi degli Istituti dipendenti, è intendimento dello scrivente avviare un monitoraggio completo della situazione allo stato dell'arte.

Va precisato, peraltro, che, per quanto riguarda è possibile avere conoscenza al momento, tutti gli Istituti hanno comunque allo studio ipotesi che consentano l'abbattimento delle barriere architettoniche nei siti monumentali dipendenti.

La risoluzione non è, però, così di facile attuazione dovendosi intervenire in edifici in gran parte vincolati ai sensi della L. 1089/39 che richiedono, pertanto, un contemperamento tra le esigenze di conservazione del monumento e le esigenze sociali.

SEDE DELL'UFFICIO CENTRALE BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Presso questa sede non esistono barriere architettoniche che possano creare impedimenti fisici alle persone portatrici di handicap.

SETTORE DEGLI ARCHIVI DI STATO

Il programma di adeguamento strutturale e funzionale delle sedi degli Istituti archivistici prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche, onde facilitare ai portatori di handicap la fruizione dei beni archivistici.

Nel 1996 sono stati, in particolare, avviati interventi di varia entità presso 56 sedi; particolarmente significativo quello espletato presso l'Archivio di Stato di Brescia (f.150.000.000).

L'Archivio Centrale dello Stato ha inoltre continuato la collaborazione con la Comunità terapeutica Capodarco, per cicli di tirocinio finalizzati al reinserimento nel mondo del lavoro di portatori di handicap.

UFFICIO CENTRALE BENI LIBRARI, ISTITUZIONI CULTURALI ED EDITORIA

Nell'immobile di Via Michele Mercati, 4 sede dell'Ufficio Centrale sono state rimosse tutte le barriere all'ingrso del fabbricato, consentendo in tal modo l'accesso ai disabili con carrozzelle, sono stati modificati gli ascensori che possono essere utilizzati fino al 4° piano dello stabile, sono stati, altresì, realizzati servizi igienici idonei all'uso dei suddetti disabili.

Per l'immobile ex Teatro dei Dioscuri - Via Piacenza, 1, sono stati realizzati monta carrozzelle elettrici per il superamento di tutti i dislivelli, e adeguati servizi igienici.

Nelle Biblioteche pubbliche statali sono stati eseguiti vari

lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche compatibilmente con quanto previsto dalla Legge 1089/39, che tutela le sedi monumentali.

Nulla risulta a questa Direzione Generale in relazione agli interventi realizzati in materia di spettacolo e sport.

IL DIRETTORE GENERALE
(Salvatore ITALIA)



PAGINA BIANCA

MINISTERO PER LA FUNZIONE PUBBLICA E GLI AFFARI
REGIONALI

MODULARIO
P.C.M. - D.F.P. - 378*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

*N.º UAGP / 961**Risposta al Foglio del 22/2/1997**N.º GAB/241*

MOD. 71

*Roma, 18 MAR. 1997*Al Dipartimento per gli
Affari Sociali
Ufficio per le tematiche
familiari e sociali
00100 Roma

OGGETTO Relazione annuale al Parlamento sullo stato di
attuazione della L.5 febbraio 1992, n.104.

In esito alla nota a riferimento, ed al fine indicato in oggetto, si comunica che questo Dipartimento, nell'anno 1996, non ha effettuato interventi per l'attuazione della legge n.104/1992.

IL DIRIGENTE GENERALE
DIRETTORE DELL'UFFICIO

relannua

MINISTERO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

PAGINA BIANCA



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

IL CAPO DI GABINETTO E IL MINISTRO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Prot. HPO/99B/127

Al Ministero per la famiglia e
la solidarietà sociale
Gabinetto del Ministro
Via Veneto, n. 56

00187

ROMA

Oggetto: "Art. 41 comma 8 Legge - quadro 5 febbraio 1992, n. 104.
Richiesta ~~che~~ ai fini della relazione al Parlamento sul-
lo stato di attuazione delle politiche per l'handicap".

In relazione alla nota del 17 gennaio 1997, protocollo
DAS/753/1/DAS/RPH, si rende noto che questa Amministrazione non ha
competenze specifiche nel settore disciplinato dalla Legge 104.

Tuttavia l'Ufficio del Ministro per le pari opportunità ha
intrapreso in questi mesi una serie di rapporti con le associazioni dei disabili al
fine di valutare, con particolare riferimento alle donne disabili, se e in che
misura l'applicazione della legge in oggetto risulti sufficiente a garantire la
rimozione degli ostacoli al pieno esercizio dei diritti di cittadinanza.

Con osservanza.

Prof.ssa Delia La Rocca

Delia La Rocca

PAGINA BIANCA

Allegato 2

*relazioni inviate dalle regioni e province autonome e premessa
illustrativa*



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SOCIALI

PREMESSA

Il Dipartimento per gli affari sociali ha ritenuto di predisporre un'apposita modulistica al fine di rilevare informazioni più omogenee sullo stato di attuazione della L. 104/92 a livello regionale.

Le schede informative sono state inviate a tutte le regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano.

Dalla documentazione pervenuta emerge un primo quadro sintetico e, per taluni aspetti, significativo dello stato di attuazione delle politiche per l'handicap in ambito regionale anche con riferimento alle risorse economiche impegnate.

Si evince che le regioni, pur nella specificità territoriale, sono impegnate nel processo di applicazione della legge-quadro 104/92 con interventi legislativi, investimenti economici e attività di programmazione.

Si rileva, in riferimento ad alcuni aspetti, il persistere di talune difformità nella predisposizione di adeguati strumenti programmatici e nella realizzazione di una rete di servizi integrati sul territorio.

Occorre, inoltre, evidenziare che non tutte le regioni hanno trasmesso i dati relativi agli interventi di competenza, così come disposto dalla stessa legge 104/92.

ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO
(PROVINCIA AUTONOMA)

Popolazione residente al 31.12.1995	<u>1.270.609</u>
Numero comuni	<u>305</u>
Numero AUSL o ASL ¹	<u>SEI</u>

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

¹ Di seguito denominate ASL